



Zuleima Cioffi e Max Taliani

Il Marathon sbaraglia la concorrenza della Marcia nel Verde

► GROSSETO

Nella seconda prova della "Marcia nel Verde" di Gallina di Pienza, il Marathon Bike si impone sia tra gli uomini con Massimiliano Taliani, che tra le donne, con la prima vittoria in assoluto di Zuleima Cioffi.

Questi i risultati più significativi ottenuti dalla società grossetana, che così realizza la

sua prima "doppietta" stagionale.

Se nella gara femminile, che visto una straripante Zuleima Cioffi, reduce dal terzo posto di Siena di due domeniche orsono, imporsi su Maria Angela Pintore e Erika Cesaretti, senza mai rischiare nulla, la vittoria di Taliani invece è stata molto più sofferta. Infatti la coppia di Rapolano Terme, Giorgio Pro-

sa e Lorenzo Martinelli, ha insediato fino all'ultimo l'atleta di Abbadia San Salvatore, che però alla fine l'ha spuntata. Questi i tempi fatti registrare dai corridori grossetani presenti, per coprire i 10 chilometri e 300 metri del tracciato: Massimiliano Taliani 39.25, Andrea Bonari 43.12, Andrea Taliani 44.21, Maurizio Cioffi 46.27, Rino Paragona 46.41, Paolo Gian-

nini 47.22, Zuleima Cioffi 50.19, Armando Pittiglio 51.01, Laura Bonari, 52.55.

Il Marathon Bike era presente anche alla Mezza "Puccini" di Torre del Lago, dove ancora una volta si migliora Luigi Chelli, che porta il personale a 1h25'50, migliorandosi di 3 minuti dalla gara di Cecina di 3 settimane fa. C'erano anche Federico Mazzantini Alberti,

che i ha impiegato 1h38'20, mentre Alessandro Bossini ha chiuso in 1h25'18. Due ragazze presenti: Sabrina Cherubini che ha fatto fermare il cronometro dopo 2h02'10, mentre Monica Montanari è arrivata al traguardo in 2h'13'35. A Roma alla tradizionale corsa di Miguel erano presenti per il Marathon Bike, Anna Katarzyna Stankiewicz, che ha percorso i 10 chilometri della gara in 39.42, mentre Antonio Moscati e il figlio Matteo, hanno impiegato rispettivamente 41.53 e 47.30.

Cras nella tana dei campioni d'Italia

Hockey serie A1, a Valdagno è in programma la seconda di ritorno. Gli azzurri hanno un pessimo ruolino in trasferta

► FOLLONICA

Con l'Europa ormai alle spalle, Banca Cras Follonica ha tutti gli occhi puntati sul campionato di serie A1 che da stasera tornerà ad occupare quasi esclusivamente (Coppa Italia a parte, ma lì sarà solo questione di un week end) le menti ed i muscoli degli azzurri del Golfo.

Per la seconda di ritorno l'impegno è di quelli tosti perché Polverini e compagni renderanno visita ai campioni d'Italia della Recalac Valdagno (ore 20,45, arbitri Silecchia e Giangregorio), reduci dall'impresa in Eurolega contro il Reus che ha garantito ai vicentini il passaggio di turno con due giornate di anticipo. Una squadra sempre temibile quella del tecnico Vanzo, mai banale nelle soluzioni che cerca in campo anche se rispetto alla corazzata della scorsa stagione gli inciampi sono diventati più frequenti così come i punti lasciati per strada. In classifica infatti solo tre punti dividono gli scudettati della Val dell'Agno dalla giovane truppa del Golfo, distacco impensabile solo qualche mese fa ma che dimostra come il campionato attuale porti con sé trabocchetti insidiosi ad ogni giornata e nei confronti di qualsiasi squadra.

L'ultima fra le mura amiche per il Valdagno non è stata pro-



Garcia in azione contro il Valdagno nella scorsa stagione (foto Giorgio)

priamente felice, il ko 3-6 nel derby contro il Trissino che tanto ha fatto discutere sui social network e nella rete perché ha permesso alla squadra di De Gerone di strappare la qualificazione alla Coppa Italia ai danni del Giovinazzo. Poi però Nicoletti e soci sono stati capaci di riprendere un cammino vincente, passeggiando a Correggio e portando a termine sabato sera l'impresa in

Eurolega. Cinque successi e due sconfitte fra le mura amiche per il Valdagno, un attacco esplosivo con l'attuale capocannoniere della A1 ed ex azzurro nell'era pre-Immarcabili Massimo Tataranni, 36 centri in 14 partite giocate, e il fromboliere sudamericano Carlos Nicolía, 15 reti ed un carico di classe e talento potenzialmente devastante. All'andata Banca Cras iniziò a far ve-

» Di nuovo in pista dopo l'eliminazione dalla Coppa Cers All'andata la squadra di Polverini fermò la corazzata su un 3-3 che sembrò addirittura andare stretto

dere le proprie potenzialità fermando sul pareggio 3-3 al Capannino i campioni d'Italia, un pari che qualcuno ha considerato addirittura stretto soprattutto alla luce del cammino successivo del Follonica.

Gli azzurri, che contro le squadre forti giocano bene e hanno dimostrato di sapersela cavare egregiamente, dovranno però ribaltare la pessima statistica esterna, con solo due successi in 7 partite accompagnati però da altri due pareggi che in un campionato così equilibrato possono anch'essi diventare alla fine un fattore specialmente negli scontri con le squadre sulla carta molto più attrezzate. Pronostico logicamente spostato sulla Recalac che non vorrà perdere troppo terreno nei confronti della vetta (secondo posto a 4 punti, vetta addirittura a 8) ma di certo Banca Cras non andrà a Valdagno a fare la parte dello sparing partner.

Michele Nannini

Il Circolo Pattinatori vince il derby Under 13 Ma il 3-0 poteva essere più rotondo



Vittoria del Circolo Pattinatori Grosseto Under 13 nel derby contro il Siena Hockey ma il risultato, vista la differenza di valori tecnici in campo avrebbe dovuto essere più rotondo del 3-0 finale. Continua il periodo no degli avanti biancorossi che hanno sprecato l'impossibile di fronte al portiere senese Ciupi strepitoso, ma aiutato anche dall'imprecisione dei grossetani che hanno giocato ad una porta

sola senza riuscire ad arrotondare il risultato. Va anche detto che i ragazzi senesi hanno messo in mostra un grande miglioramento rispetto all'andata (che era terminata 0-9) ma quello del gol, con pali, traverse e salvataggi vari sta diventando un problema. La partita non ha detto molto, con i grossetani riversati in avanti e i senesi che si difendevano in maniera efficace ed ordinata; nel primo tempo Ciupi capitola una sola volta grazie al capitano Bardini che riesce a ribattere in rete una palla respinta molto bene dall'estremo senese che non ha però potuto nulla sulla ribattuta. Nel secondo tempo stesso copione, con i senesi che si tengono in partita fino a metà della ripresa, fino a che Lorenzo Biancucci con due tiri quasi in fotocopia sul "sette" alla destra di Ciupi mette in cassaforte il risultato ma non scaccia le ombre su una partita che non doveva essere così sofferta come è stata. Domenica prossima un altro derby aspetta i biancorossi in casa del Follonica B, derby che si preannuncia caldissimo visto il risultato dell'andata che ha visto i grossetani prevalere per 3-2 dopo una partita tiratissima.

CP GROSSETO: Bruni, Leopizzi, Bardini (1), Biancucci (2), Burroni, Finamore. All. Raffaele Biancucci
SIENA HOCKEY: Ciupi R., Marino, Bigliuzzi, Rossi, Ciupi L., Romagnoli, Ottaviani, Tincani. All. Roberto Tiezzi.
ARBITRO: Galoppi di Follonica

TIRO CON L'ARCO

A Giulia il tricolore para archery



Il vicesindaco Borghi saluta «con grande gioia» il titolo italiano conquistato dalla grossetana Giulia Baldi ai campionati assoluti Para archery di Zola Predosa (Bologna). La giovane atleta, che si allena con la Compagnia maremmana arcieri di Grosseto, ha avuto la meglio nella W2 arco olimpico ragazze. «Pochi mesi fa, insieme a Giulia - prosegue Borghi - abbiamo inaugurato la nuova corsia per gli arcieri disabili, nel campo di via Lago di Varano, la struttura in cui i Giulia si allena con costanza, passione e grande spirito di sacrificio. Il suo successo ci rende orgogliosi per il grande risultato sportivo, ma anche per i molteplici significati che racchiude».

«Accetto solamente se c'è uno staff di qualità»

Baseball: Minozzi detta le sue condizioni e pretende «una spina dorsale grossetana»

► GROSSETO

«Sono interessato a creare un gruppo che lavori con i giovani e a un progetto che dia dei risultati in futuro».

Paolo Minozzi, candidato alla panchina di Progetto Grosseto, ritiene che per accettare il ruolo di allenatore che gli è stato proposto dal presidente Biagioli e dal diesse Boni sia necessario disporre di tutti i tecnici disponibili e auspica anche la partecipazione di Enrico Vecchi. Minozzi, manager Bbc nel 2008 e 2009, ha le idee chiare su come creare uno staff che possa far rinascere interesse per il vecchio gioco.

«Nel mio immaginario - precisa - c'è uno staff tecnico che lavori in armonia con l'obiettivo di conseguire risultati positivi futuri. Per fare questo è necessario avere un gruppo ben assortito con proprie competenze con unico obiettivo, purché la spina dorsale sia grossetana e si lavori su un programma pluriennale».

Paolo Minozzi lascia capire

Spunta il nome di Trinci, 19 anni: è il figlio del grande Guglielmo



Spunta il nome di Mario Trinci (foto), talentuoso ricevitore del Nettuno, nel taccuino di Progetto Grosseto. Il 19enne è un figlio d'arte: papà Guglielmo è stato uno dei più grandi giocatori di sempre. Il diesse Alessandro Boni, che aspetta anche risposte da Nicolò Starnai, ha la necessità di sostituire David Sonnacchi, che si è sistemato nella Fiorentina in serie B. Un altro ex Mastiff, Massimiliano Geri, si è accasato al Padule,

insieme all'esterno Pinto, pallino del presidente Biagioli. La dirigenza, dopo aver pensato allo staff tecnico, penserà a chiudere con i grossetani Bischeri, Sgnaolin, Andrea De Santis, Ermini e Bindi e con l'italovenezuelano Oberto, dopodiché si effettueranno i ritocchi per rinforzare i ruoli scoperti. Già preso l'esterno Molina, sicuramente mancherà un interbase, che, se non arriverà Martone, sarà straniero.

avere buoni giocatori a Grosseto.

«Non ci sono preclusioni per nessuno - dice Minozzi - compreso il cubano Borrell a condizione che si rispettino le scelte del gruppo. Dobbiamo costruire uno staff di qualità, ingaggiando ottimi tecnici e preparatori abili-

tati per svolgere il compito assegnato».

Minozzi non lo dice ma, quando verrà chiamato da Biagioli, Borghi, Boni e Cecciarini, potrebbe proporre una squadra composta da Vecchi, Ginanneschi, Balducci, Giannoni e Del Santo.

«Se vogliamo dare un futuro

ai nostri giovani serve uno staff di qualità. Non ci sono alternative. E cercherò di farlo capire a chi sta faticosamente lavorando per il Progetto Grosseto Noi tecnici dobbiamo fare i tecnici, ma ci deve essere chi pensa a costruire qualcosa di solido e duraturo. Non è indispensabile partecipare ad una Ibl ma potrebbe essere utile effettuare una serie A federale che restituisca dignità al movimento, e che potrebbe anche essere accettato anche dai "veterani" grossetani, che chiedono solo certezze e professionalità dai loro referenti».

I giocatori hanno chiesto precise garanzie e un'organizzazione societaria, che stenta ad arrivare, vogliono che siano mantenute le promesse iniziali, che Vecchi e Minozzi siano i loro referenti tecnici. Altrimenti saranno nuovamente costretti a cambiare direzione, facendo saltare la maremmanità del Progetto, che equivarrebbe ad un nuovo e irreversibile fallimento.

Maurizio Caldarelli